

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA CLAUDIANA

8

AREA 11a

SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE,  
PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Storia moderna

COMITATO SCIENTIFICO

Lucia Felici, Susanna Peyronel,  
Federico Barbierato, Vincenzo Lavenia, Matthias Riedl



*Biblioteca Universitaria Claudiana*

1. Luca SAVARINO, *Bioetica cristiana e società secolare. Una lettura protestante delle questioni di fine vita*
2. *Rattazzi e gli statisti alessandrini tra storia, politica e istituzioni. Nuovi studi sul Risorgimento*, a cura di Francesco Ingravalle e Stefano Quirico
3. *Ripensare la Riforma protestante. Nuove prospettive degli studi italiani*, a cura di Lucia Felici
4. *Le minoranze religiose tra passato e futuro*, a cura di Daniele Ferrari
5. Pietro ADAMO, *William Godwin e la società libera. Da dove viene l'idea di anarchia*
6. Thomas MÜNTZER, *Scritti, lettere e frammenti*, a cura di Christopher Martinuzzi
7. Donato DI SANZO, *Braccia e persone. Storia dell'immigrazione in Italia ai tempi di Jerry Masslo (1980-1990)*

**DIS/SIMULAZIONE E  
TOLLERANZA RELIGIOSA  
NELLO SPAZIO URBANO  
DELL'EUROPA MODERNA**

**DIS/SIMULATION ET  
TOLÉRANCE RELIGIEUSE  
DANS L'ESPACE URBAIN  
DE L'EUROPE MODERNE**

a cura di  
Élise Boillet e Lucia Felici

Claudiana - Torino  
[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it) - [info@claudiana.it](mailto:info@claudiana.it)

Cet ouvrage a été publié avec le soutien de la Région Centre-Val de Loire (France), projet EUDIREM

Questo libro è stato pubblicato con il sostegno della Région Centre-Val de Loire (Francia), progetto EUDIREM



#### Scheda bibliografica CIP

Dis/simulazione e tolleranza religiosa nello spazio urbano dell'Europa moderna / a cura di Élise Boillet e Lucia Felici

Torino : Claudiana, 2020

224 p. ; 24 cm. - (Biblioteca Universitaria Claudiana ; 8)

978-88-6898-247-8

1. Europa - Storia religiosa \_ Sec. 15.-18. 2. Tolleranza religiosa [e] Nicodemismo - Sec. 15.-18.

261.72 (ed. 22) - Cristianesimo e politica. Libertà religiosa

940.2(ed. 22) - Storia dell'Europa, 1453-1914

© Claudiana srl, 2020  
Via San Pio V 15 - 10125 Torino  
Tel. 011.668.98.04  
info@claudiana.it  
www.claudiana.it  
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Geca Industrie Grafiche, San Giuliano Milanese (Mi)

# Dis/simulazione e tolleranza religiosa nello spazio urbano dell'Europa moderna. Introduzione

Negli ultimi decenni, la storia religiosa dell'Europa nell'epoca moderna è stata oggetto di un approfondimento e di un'espansione notevoli in ambito storiografico. Da un lato, lo studio delle manifestazioni plurali della religione, al di là delle tradizionali distorsioni sociologiche e confessionali, ha portato a rivalutare nelle diverse aree politiche e culturali l'importanza e il ruolo di tali manifestazioni. D'altra parte, la storia religiosa, intesa come campo trasversale all'interno delle scienze umane, è stata oggetto di approcci multidisciplinari, transnazionali e che tengono conto della lunga durata. Questi due aspetti del progresso della ricerca hanno permesso di approfondire i problemi e di descrivere in modo sfumato la complessa varietà di situazioni all'interno dello spazio europeo e la sua evoluzione nell'epoca moderna.

Questo volume, incentrato sul tema specifico delle pratiche di simulazione e di dissimulazione religiosa, si iscrive in questo sviluppo degli studi. A seguito dei numerosi lavori sull'argomento, intende contribuire a una più ampia comprensione dei concetti di simulazione e di dissimulazione religiosa, che permette di collegare situazioni apparentemente distanti per capirne meglio le profonde implicazioni<sup>1</sup>. Questi concetti, che toccano direttamente i problemi di identità, adesione e appartenenza religiosa, sono strettamente legati alla questione storiografica, anch'essa

<sup>1</sup> Si veda l'ampia bibliografia: J.-P. CAVAILLÉ, *Bibliographie: Mensonge, tromperie, simulation et dissimulation, Les Dossiers du Grihl, Les dossiers de Jean-Pierre Cavaillé. Secret et mensonge. Essais et comptes rendus*, pubblicato on line il 20 ottobre 2012, consultato l'8 ottobre 2019 (<http://journals.openedition.org/dossiersgrihl/2103>). Si vedano anche P. ZAGORIN, *Ways of Lying. Dissimulation, Persecution, and Conformity in Early Modern Europe*, Harvard University press, London 1990 e M. ELIAV-FELDON, T. HERZIG (a cura di), *Dissimulation and Deceit in Early Modern Europe*, Palgrave Macmillan, New York 2015.

molto dibattuta, della comparsa e dell'affermazione storica di pratiche e teorie di tolleranza, in particolare religiosa<sup>2</sup>.

Nel quadro generale di questa ricerca, il volume qui presentato è legato al progetto di ricerca EUDIREM, «Espaces urbains, identités et dynamiques religieuses dans l'Europe moderne» (2016-2019)<sup>3</sup>, che si è focalizzato sulla religione vissuta sia dai laici sia dai chierici tramite l'insieme delle pratiche liturgiche e devozionali che investono e modellano lo spazio urbano pubblico e privato. Un primo indirizzo della ricerca si è rivolto al rapporto tra testi e pratiche religiose<sup>4</sup>, un secondo alla questione fondamentale della visibilità della religione – in senso lato, compresa la sua udibilità – nelle città dell'Europa moderna, che ne offrono un notevole osservatorio<sup>5</sup>. In questo secondo ambito, abbiamo dedicato questo volume al problema specifico della simulazione e della dissimulazione religiosa, alla sua complessità, addirittura ai suoi paradossi, che si riflettono concretamente nella gestione degli spazi urbani e lasciano la loro impronta nel paesaggio delle città<sup>6</sup>.

Queste nozioni fanno parte della dialettica tra ciò che è visibile e ciò che è invisibile, mostrato e nascosto, esterno e interno, pubblico e pri-

<sup>2</sup> Tra le più recenti pubblicazioni collettive, si vedano H. MÉCHOULAN, R.H. POPKIN, G. RICUPERATI, L. SIMONUTTI (a cura di), *La formazione storica della alterità. Studi di storia della tolleranza nell'età moderna offerti a Antonio Rotondò*, 3 t., Olschki, Firenze 2001; P. SCOTTON, E. ZUCCHI (a cura di), *Tracing the Path of Tolerance: History and Critique from the Early Modern Period to the Present Day*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle-upon-Tyne 2016; S. DE REYFF, M. VIEGNES, J. RIME (a cura di), *Les Frontières de la tolérance*, colloques interdisciplinaires sur les valeurs, Université de Fribourg, 19-20 mars 2009, Gallimard, Paris 2016; D. BOISSON (a cura di), *Tolérance et intolérance des religions en Europe, XVI<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècle*, "Annales de Bretagne et des pays de l'Ouest" 125-1 (2018/1).

<sup>3</sup> Si tratta del progetto APR-IA EUDIREM, condotto da Élise Boillet al Centre d'études supérieures de la Renaissance (CESR) dell'Università di Tours e da Gaël Rideau al laboratorio POLEN dell'Università di Orléans, con i partner europei, il Centre de Formation Doctorale Interdisciplinaire (CFDI) della Facoltà di Lettere dell'Università di Losanna, corrispondente Alberto Roncaccia, e il Laboratorio di Storia Moderna (LSM) del Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze, corrispondente Lucia Felici. Si veda il diario di ricerca del progetto all'URL: <<https://eudirem.hypotheses.org/>>.

<sup>4</sup> Ne risultano due pubblicazioni collettive: É. BOILLET, G. RIDEAU (a cura di), *Textes et pratiques religieuses dans l'espace urbain de l'Europe moderne*, Champion, Paris [in stampa]; G. RIDEAU, A. RONCACCIA (a cura di), *Les identités religieuses dans le contexte politique, culturel et littéraire des villes de l'Europe moderne*, Franco Cesati, Firenze [di prossima pubblicazione].

<sup>5</sup> É. BOILLET, G. RIDEAU (a cura di), *La visibilité du religieux dans l'espace urbain de l'Europe moderne*, PUR, Rennes [di prossima pubblicazione].

<sup>6</sup> Questo volume risulta sia dal seminario «Simulation / dissimulation et tolérance dans les pratiques religieuses de l'Europe moderne. Simulazione / dissimulazione e tolleranza nelle pratiche religiose dell'Europa moderna», org. É. Boillet, L. Felici, Università degli Studi di Firenze, 6 ottobre 2017, sia da inviti a presentare contributi.

vato, passato e presente. Esse informano le politiche religiose delle istituzioni civili ed ecclesiastiche nelle città, le quali, in modo più o meno variabile e durevole, tollerano, cioè sopportano senza punirla, la visibilità e l'udibilità della religione dell'altro, o al contrario la spingono nella trincea della clandestinità. Sono coinvolte nella questione della conversione, oggetto di un sospetto sempre riattivato che giustifica il controllo di nuovi e vecchi convertiti, nella questione della migrazione e dell'esilio, sia spontanei sia imposti o invece proibiti, e nella questione del martirio, che spinge la repressione dell'altro e la fedeltà a se stessi fino alla morte. Sottostanno alle categorie morali e legali di scandalo e blasfemia che servono a qualificare e punire le azioni altrui di professione di fede. Le nozioni di simulazione e dissimulazione, affrontate in una varietà di pratiche e strategie correlate, sono quindi un punto di ingresso privilegiato per lo studio della pluralità religiosa visibile e invisibile nelle città dell'Europa moderna e delle vicissitudini della storia della tolleranza in questo contesto.

Entro i limiti di un numero limitato di contributi selezionati, questo volume adotta, nel duplice quadro appena descritto dei progressi della ricerca nella storia religiosa e della realizzazione di un progetto incentrato sulla religione urbana, un approccio multidisciplinare, applicato a un quadro transnazionale e di lungo periodo. Riunisce contributi di storia moderna, filosofia e letteratura, sia da parte di rinomati specialisti sia di giovani ricercatori. Questi contributi si basano spesso sull'uso combinato di varie fonti appartenenti a diversi campi disciplinari. Il quadro geografico preso in esame è relativo alla Francia e l'Italia, ma l'estensione dello sguardo è europea, per l'attenzione che viene posta a una prospettiva di largo respiro e alle specifiche questioni dei rapporti con la Ginevra calvinista, delle migrazioni *religionis causa* o per motivi militari, economici o accademici, delle reti urbane formatesi nell'ambito delle riforme protestanti e cattoliche o tra città caratterizzate da una tolleranza religiosa di fatto o di diritto. L'arco cronologico prescelto va dal XV al XVIII secolo, interessando tutta la fase di sviluppo degli stati e della società dell'Europa moderna.

Nell'analisi del fenomeno complesso qui esaminato occorre altresì tenere conto di alcuni elementi. In primo luogo, dei comportamenti delle autorità civili ed ecclesiastiche che, pur mirando a eliminare la presenza delle minoranze e del dissenso religioso, costringendo alla simulazione e alla dissimulazione, in realtà attuano spesso pratiche di tolleranza per ragioni di rapporti di potere politico, di mantenimento dell'ordine sociale, di conservazione della prosperità economica, o semplicemente in assenza di mezzi adeguati al controllo e alla repressione. L'ambiguità di tali comportamenti generò talvolta denunce di inganno e ipocrisia contro i poteri costituiti da parte di individui, di gruppi e persino di

intere popolazioni. Inoltre, la simulazione e la dissimulazione religiosa creano non solo una duplicità tra religione pubblica e privata, ma anche forme di contaminazione e ibridazione, fertili di sviluppi per la convivenza confessionale e per la riflessione su di essa. In ultimo, ma non ultimo, vi è il fatto che la simulazione e la dissimulazione intervengono nella costruzione storiografica interna ai movimenti religiosi (ossia agiografica), delle istituzioni e degli stati, sin dalla loro fondazione o rifondazione, partecipando talvolta alla creazione e alla diffusione durevole di miti individuali e collettivi.

Il volume qui presentato illustra e analizza tutti questi aspetti. Non solo riprende casi noti di contesti in cui è sorta la questione della coesistenza religiosa e della tolleranza, come la Francia durante il processo di revoca dell'editto di Nantes, ma considera anche da questa prospettiva contesti che sono stati a lungo descritti come omogenei e uniformi, come l'Italia post-tridentina. Contribuisce a dimostrare che il confine dell'alterità passa anche all'interno delle confessioni, a causa di rivalità religiose intrecciate con le tensioni istituzionali e socio-professionali presenti nelle città. Getta luce sul processo per il quale la tolleranza di fatto ha talvolta favorito l'instaurazione di quella di diritto e la teorizzazione di essa. Evidenzia che la coesistenza religiosa può generare sia la tolleranza che l'intolleranza – ad esempio della popolazione verso istituzioni troppo liberali o al contrario troppo intransigenti –, oppure forme di sincretismo, come tra i marrani spagnoli rifugiati a Roma, o ancora di indifferenza, come tra molti riformatori italiani. Né mancano paradossi, quali l'accettazione da parte dell'Inquisizione di Ancona, nei secoli XVI e XVII, tra i suoi *familiars* di ebrei convertiti e di membri in vista della comunità ebraica. Lo sguardo di lungo periodo di tempo consente infine di osservare l'efficacia delle politiche di intolleranza, come nel caso della censura ecclesiastica in Italia, che hanno spesso durevolmente condizionato le modalità di espressione del pensiero della maggioranza della popolazione. È stata anche questa spanna lunga di analisi che ha permesso di considerare la revoca dell'editto di Nantes come un processo che iniziò nel quadro dell'editto stesso e proseguì fino alla Rivoluzione, inducendo a uno studio delle misure legislative nella loro applicazione nel tempo.

\*

I contributi, seppure interrelati, sono divisi in due parti. Nella prima si analizza le modalità con cui individui o gruppi hanno messo in atto e legittimato pratiche e strategie di simulazione e dissimulazione religiosa nel mondo urbano. Nella seconda si esplorano le interazioni con